

CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA

# *EMUFest 2015*

CONSERVATORIO DI MUSICA SANTA CECILIA

5 – 10 ottobre 2015

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

13 e 14 ottobre 2015

Roma

CONCERTO 1\*

Sala Accademica

# ATTO I

A cura di Laura Bianchini

I brani proposti in questo concerto considerano lo spazio come parametro privilegiato per la creazione musicale. Spazio di risonanza, spazio dell'immaginario, spazio determinato, spazio d'azione, spazio virtuale. L'innesco (trigger), la dinamicità dell'azione nel processo creativo, trovano senso in questo concerto che intende stimolare il pubblico ad una cosciente fruizione.

URSULA MEYER-KÖNIG

***Allears*** – 2012-13

BENJAMIN O'BRIEN

***Along the eaves*** – 2012-13

DENNIS DEOVIDES A. REYES III

***Bolgia*** – 2014

DIMITRIOS SAVVA

***Balloon Theories*** – 2012-13

JONES MARGARUCCI

***Inhabitated PlacesPart II*** – 2012-13

***Allears*** Originariamente l'ispirazione per questo lavoro proveniva da una serie di intense discussioni con persone non udenti o che hanno problemi d'udito. Abbiamo parlato dei pro e dei contro di apparati tecnici, come apparecchi acustici o impianti cocleari, le diverse risposte etiche ed emotive che le persone sentono, e i problemi d'identità che sollevano. Indossare apparecchi acustici cambia anche come i suoni vengono percepiti, a volte causando interferenze, distorsioni, percezione spaziale ridotta e troppo pieno di rumore.

***Along the Eaves*** prende il nome dalla riga che di Franz Kafka "Incrocio". "Sulle notti di luna la sua passeggiata preferita è lungo la grondaia" Per comporre

l'opera, ho sviluppato software personalizzato e utilizzato questi programmi in modi diversi per elaborare e sequenziare i miei materiali di base, che, in questo caso, include registrazioni audio d'acqua, bambini, e di strumenti a corda. Il mio interesse è quello di creare coincidenze sonore che suggeriscono i rapporti tra i suoni e le illusioni che promuovono.

***Bolgia*** è una parola italiana che significa "fossa" e "luogo chiassoso in cui regna la confusione". Questo termine è stato usato da Dante Alighieri nel suo noto lavoro letterario "Inferno". Bolgia è un brano stereofonico fisso per composizioni elettroacustiche, che illustra il viaggio di Alighieri nell'ottavo girone dell'inferno, e la sua esperienza in questo posto terribile. I gesti musicali e l'evento sonoro del pezzo evocano i diversi suoni e le diverse emozioni dell'inferno.

***Balloon Theories*** «Ho sempre trovato divertente strizzare palloncini, premerli con le dita fino allo scoppio... Non mi è mai interessato fino a quando non ho capito perché...»

***Inhabitated Places part II*** è una composizione elettroacustica basata sul concetto di musica algoritmica. Sebbene la forma generale del brano sia stata determinata apriori e in modo convenzionale, tutti i suoni che ascoltiamo vengono scelti in tempo reale da vari algoritmi scritti in SuperCollider. Questi algoritmi selezionano in modo pseudocasuale dei samples da

\* Il concerto verrà trasmesso in diretta streaming da Radio Cemat

diverse cartelle e li riproducono a velocità diverse e in diversi momenti. È come se avessimo sistemato in una scatola (che in questo caso rappresenta la struttura dell'opera) degli oggetti in un dato ordine, ma ogni qual volta apriamo la scatola li troviamo disposti in modo differente da come li avevamo lasciati.

Autori ed Esecutori

# *Biografie*

NATASHA BARRETT Compositrice freelance che lavora con la musica, la ricerca e l'uso creativo del suono. Ha conseguito in Inghilterra master e dottorato in composizione elettroacustica, dopo di che, nel 1999, si trasferisce in Norvegia, dove ha vissuto. Si concentrò sulla musica acustica e sulla musica strumentale con live electronics. Dal 1999 il suo lavoro con il suono si è ampliato fino a comprendere sound-art, installazioni sonore-architettoniche, tecniche interattive, la collaborazione con i progettisti e scienziati sperimentali e performance live e l'improvvisazione. Esempi recenti di questo includono l'uso di dati scientifici e dei processi geologici in sound-art, composizione spaziale per altoparlante a matrice emisferica e uno speciale interesse nell'HOA, e il suo terzo progetto d'installazione con il gruppo Oceano Design Research Association.

Le sue opere sono eseguite e commissionate in tutto il mondo e ha ricevuto numerosi riconoscimenti, in particolare il Music Prize Consiglio nordico (Norden / Scandinavia, 2006), Giga - Hertz Award (Germania, 2008), Edvard Prize (2004, Norvegia), Noroit- Leonce Petitot (Arras, Francia, 2002 e 1998), Bourges International Electroacoustic Music Awards (Francia del 2001, 1998 e 1995), Musica Nova (2001), IV CIMESP 2001 Concours Scime, (Francia 2000), International Electroacoustic Creation Competition of Ciberart (Italia 2000), Concours Luigi Russolo (Italia 1995 e 1998), Prix Ars Electronica (Linz, Austria 1998), 9th International Rosstrum for electroacoustic music (2002). Le sue installazioni includono un lavoro importante per la Commissione dello Stato Norvegese per l'arte negli spazi pubblici

# *Organizzazione*

Dipartimento di Musica Elettronica

## ***Comitato artistico EMUfest***

Nicola Bernardini, Michelangelo Lupone, Alfredo Santoloci, Franco Sbacco

## ***Comitato organizzatore***

Francesco Bianco, Elena D'Alò, Paolo Gatti, Marco Giordano, Virginia Guidi, Luana Lunetta, Massimo Massimi,  
Luigi Pizzaleo, Federico Scalas, Giuseppe Silvi, Anna Terzaroli, Francesco Ziello

## ***Supervisione tecnica***

Federico Scalas

## ***Responsabili di palco***

Luana Lunetta, Massimo Massimi

## ***Regia del suono***

Giuseppe Silvi

## ***Regia Conferenze***

Anna Terzaroli

## ***Tecnico di registrazione***

Federico Coderoni

## ***Tecnici luci***

Massimiliano Mascaro, Simone Giudice

## ***Ufficio Stampa***

Francesco Bianco, Paolo Gatti

## ***Staff esteso***

Michele Andreotti, Guido Capotosto, Federico Coderoni, Gianmarco Costa, Marco De Martino, Simone Giudice,  
Matteo Ilardo, Leonardo Mammozzetti, Danilo Marro, Massimiliano Mascaro, Alessandro Pacetta, Federico  
Paganelli, Ivo Papadopoulos, Ivano Pecorini, Susanna Rimondotto, Federico Ripanti